

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano (Como)

MARZO - APRILE 1985

CALENDARIO PARROCCHIALE

MARZO 1985

- 3 Alle ore 15,30, ci sarà l'adunanza dell'Azione Cattolica.
- 5 Alle ore 16 la S. Messa all'ospedale.
- 10 Alle ore 15,30 nel chiesino dell'icone, ci sarà l'incontro con i genitori dei cresimandi.
- 12 Alle ore 17 la S. Messa all'asilo.
- 17 Alle ore 14,30 ci saranno i battesimi.
Alle ore 15,30 l'incontro con i genitori dei comunicandi.
- 20 S. Messa all'ospedale alle ore 16.
- 23 **Confessioni per la Pasqua comunitaria.**
Dalle ore 15,30 alle ore 19 i confessori saranno a disposizione delle donne.
Dalle ore 20 in avanti saranno a disposizione degli uomini.
- 26 S. Messa per «la terza età».
- 31 Dopo la benedizione dell'ulivo ci sarà l'accettazione dei nuovi chierichetti.
- 31 Incontro quaresimale di preghiera e riflessione per adulti. L'incontro si terrà presso la scuola materna dalle ore 18 alle 17.

APRILE 1985

- 4 **Giovedì Santo**
Ore 8 via crucis.
Ore 15,30 incontro di preghiera.
Ore 20,30 la Santa Messa **in coena Domini**. «*Questa sera con noi, come già allora con gli apostoli, Cristo compie l'offerta di sé al Padre nel segno del pane e del vino. L'eucaristia è il sacramento dell'amore del Figlio di Dio per gli uomini.*»
- 5 **Venerdì Santo**
Ore 8 via crucis.
Ore 15 la commemorazione della morte in croce di Gesù.
Nella azione liturgica di questo giorno la Chiesa, commemorando la morte del Signore, ci guida all'intelligenza del mistero suscitando in noi sentimenti ed indicandoci gli atteggiamenti della vera devozione.
Alle ore 20,30 circa ci sarà una funzione penitenziale.
- 6 **Sabato Santo**
Ore 8 via crucis.
Ore 21 inizierà la «Veglia pasquale».
La solenne veglia pasquale costituisce il vertice del «Triduo Sacro». In essa è delineata, in quattro momenti, tutto l'itinerario della vita cristiana: liturgia della parola, liturgia del battesimo, liturgia dell'eucaristia. La messa della notte pasquale è innanzitutto la messa della risurrezione di Cristo e della nostra risurrezione in Cristo.
- 7 **Pasqua**
Si terrà l'orario festivo.
«Dalle nostre chiese, dove celebriamo la pasqua del Signore, questo annuncio deve essere portato nel mondo agli uomini. La nostra vita salvata da Cristo nella fede e nei sacramenti, deve testimoniare che la redenzione non è un pio desiderio, ma già si è iniziata in noi imprimendo un nuovo stile nei rapporti umani, improntati alla carità del Signore.
- 8 Lunedì dell'angelo: non è di precesto. Al mattino si seguirà, per le S. Messe, l'orario festivo.
- 9 S. Messa all'asilo alle ore 17.
- 14 Alle ore 15,30 incontro con i genitori dei cresimandi.
- 17 Alle ore 16 la S. Messa all'ospedale.
- 21 Alle ore 14,30 i battesimi.
Alle ore 15,30 l'incontro con i genitori dei comunicandi.
- 23 Alle ore 17 la S. Messa all'asilo.
- 24 Ore 15,30 S. Messa per «la terza età».
- 28 Adunanza per l'Azione Cattolica adulti alle ore 15,30
- 29 Confessioni per i comunicandi.

Note di e per la vita parrocchiale

Neve, neve e ancora neve! Sembrava non finisse. Oggi si parla, con insistenza, di ibernazione: un mitico prolungamento della vita. Ne abbiamo avuto la possibilità e a titolo assolutamente gratuito. Abbiamo iniziato il nuovo anno celebrando la «giornata della pace». Il richiamo assume la caratteristica di urgenza per un mondo che si muove in senso opposto: armamenti, guerre più o meno dichiarate e una incapacità di riconciliazione. Soltanto il Signore potrebbe rompere i nostri egoismi e realizzare quella pace, che gli angeli augurano, a Natale, agli uomini che Dio ama. Questi devono rispondere con buona volontà alla sua azione di grazia: la pace dipende anche da noi.

Ottavario di preghiera

Abbiamo pregato e dobbiamo continuare perché «il futuro dell'ecumenismo non sta nelle nostre mani. Qualunque possa essere tale futuro, esso sarà opera dello Spirito Santo. Noi onoriamo lo Spirito Santo lodandolo e ringraziandolo per ciò che è stato raggiunto e nutrendo una grande fiducia per ciò che concerne il nostro futuro. Lo adoriamo ponendo tutti i suoi carismi, tutta la nostra capacità e creatività a servizio dell'unità cristiana. Poiché sa di essere stata chiamata a essere e a diventare sempre più un segno visibile di unità, la Chiesa è obbligata a rendere visibile, in tutto il suo stile la vita e in tutte le sue strutture, i propri svariati carismi, e così l'insieme dell'umanità renduta in Gesù Cristo apparirà sempre più nella sua diversità...»

È lo Spirito Santo che rende capace il popolo di Dio di combinare insieme la santa pazienza e la santa impazienza. La fede nello Spirito Santo è incompatibile tanto con il disordine quanto con la gelida *routine*. Essa chiama alla realizzazione profetica. Ed è sempre la potenza dello Spirito Santo che dà ai cristiani e alle loro chiese quella libertà interiore di incontrarsi gli uni gli altri e di cercare nel contempo e la verità e l'unità (Häring: «Liberi e fedeli in Cristo» vol. 2° pag. 334 ss.).

La giornata «per la vita»

Ci richiama alcuni problemi morali: la paternità e maternità responsabili e quello dell'eutanasia.

a) Paternità e maternità responsabili.

«Occorre comprendere che la trasmissione responsabile della vita ha senso solo per coloro che considerano la vocazione parentale come un senso o fine ultimo dell'alleanza coniugale e dell'amore matrimoniale. Per «responsabilità» si intende ... la capacità e la prontezza di fondo a rispondere ai doni e alla chiamata di Dio. Gli sposi devono riflettere insieme e prendere insieme una decisione su quanti bambini devono volere e a quali intervalli. La loro sarà una responsabilità cristiana se essi prendono una decisione che possa essere offerta a Dio come risposta grata alla sua chiamata e a tutti i suoi doni, «tenendo conto — come dice il Concilio Vaticano II — sia del proprio bene personale che di quello dei figli, tanto quelli nati, che di quelli si prevedono nasceranno, valutando le condizioni della vita del proprio tempo e del proprio stato di vita, tanto nel loro aspetto materiale, che spirituale; e, infine, salvaguardando la scala dei valori del bene della comunità familiare,



della società temporale e della stessa Chiesa. Questo giudizio in ultima analisi, lo devono formulare, davanti a Dio, gli sposi stessi. Però nella loro linea di condotta i coniugi cristiani siano consapevoli che non possono procedere a loro arbitrio» (Häring: «Liberi e fedeli in Cristo» vol. 2° pag. 627 ss).

Per una risposta a queste esigenze opera presso l'Ospedale di Erba il «Centro di educazione ai metodi naturali». Il «Centro» è sorto per favorire la scoperta della sessualità come valore nell'esperienza dell'uomo; per insegnare un uso corretto dei metodi naturali di regolazione delle nascite ai fini di una procreazione responsabile; per promuovere e sostenere una riflessione sulla famiglia, le sue risorse e il suo ruolo nella società.

Gli operatori del «Centro» offrono una consulenza gratuita ogni sabato pomeriggio.

Per l'appuntamento rivolgersi all'Ospedale Fatebenefratelli di Erba. (telefono 643391).

b) Contro la legalizzazione dell'eutanasia

«Uno Stato che legalizzasse l'eutanasia minerebbe l'ethos della professione sanitaria e la fiducia dei pazienti negli appartenenti a questa professione.

Lo Stato deve promuovere e proteggere la solidarietà della famiglia. La legalizzazione dell'eutanasia indurrebbe troppo facilmente le famiglie labili a suggerire ai loro membri «ingombranti» di scegliere l'eutanasia e di abbandonare così il teatro della vita. Se essa dovesse diventare un diritto sanzionato dalla legge, anche solo in circostanze limitate, si trasformerebbe in un invito pubblico, esplicito o implicito, agli ammalati e agli anziani affinchè considerino se per caso non sia giunta l'ora di richiedere il «servizio dell'eutanasia». Ciò darebbe vigore a tutte quelle tendenze pericolose, che infligono una specie di morte sociale agli anziani e ai sofferenti. Ma allora lo Stato non sarebbe più al servizio dei deboli, dei malati e degli anziani.»

La legalizzazione dell'eutanasia favorirebbe inoltre l'inclinazione al suicidio presso coloro che si sentono dire, esplicitamente oppure senza tante parole, che sono un peso per gli altri e per la società.

Infine se l'eutanasia divenisse un diritto legalmente sancito per pazienti e medici, la professione medica si spaccherebbe in due classi: coloro che rispettano in maniera assoluta la vita e coloro che sono invece disposti a uccidere su richiesta (B. Häring: «Liberi e fedeli in Cristo» vol. 3° pag. 125). Le indicazioni dell'illustre moralista ci invitano a formare una coscienza retta ed illuminata.

La cresima

Il 12 maggio alle ore 11, S. Ecc. mons. Attilio Nicora conferirà il sacramento ai cresimandi. Siamo grati al concittadino mons. Giovanni Molteni per averci procurato, anche quest'anno, un vescovo per dar maggior solennità all'avvenimento.

Capita bene, la cresima è chiamata e, nello stesso tempo, investitura a vivere da persona libera in Cristo. Ci aiuta a togliere tutto quanto ci impedisce di comportarci responsabilmente; ci aiuta a solidarizzare con gli altri uomini nella costruzione di un mondo più giusto affinchè diventi regno di Dio. Questa costruzione non è attività da isolati. Ogni testimonianza autentica è nella linea della grazia della cresima e della guida dello Spirito Santo. Costituisce un aspetto delicato della presenza dei cristiani nella storia. Come tali siamo costantemente provocati dalla parola di Dio, che richiama l'originalità della via della croce scelta da Dio per riconciliare il mondo a sé e rivela la distinzione netta tra la sapienza del mondo e quella cristiana. Si comprende allora l'assurdo di pensare la cresima come il sacramento, che ci disimpegna da tutto e ci autorizza a lasciare la pratica cristiana.

Bilancio

La gestione 1984 ha comportato Entrate per L. 63.239.950 e Uscite per L. 71.616.735.

Ritengo opportuno evidenziare le voci più significative relative al movimento Attivo e Passivo dei conti del Bilancio.

Chiesa:

All'attivo	25.863.581
Al passivo	12.413.390

per spese di riscaldamento, impegni di legge, spese di assicurazione, illuminazione e varie.

S. Pietro

All'attivo	3.597.775
Al passivo	770.550
<i>Bollettino</i>	
All'attivo	3.900.320
Al passivo	1.280.000
<i>Varie</i>	
All'attivo	29.878.274
al passivo	57.125.795

Di tale voce nella quale confluiscere anche l'ammontare relativo agli adempimenti fiscali, si evidenzia l'importo di 43.180.000 relativo alla copertura parziale delle spese di ristrutturazione dell'immobile «E Metano Nord».

La gestione ha sopperito alla copertura delle maggiori Uscite utilizzando il Residuo attivo del precedente periodo amministrativo.

Cassa morti

All'attivo	554.819
al passivo	470.000
	84.819

Sono state celebrate 105 S. Messe per i defunti della parrocchia ed una ufficiatura solenne.

Consorelle

All'attivo	2.568.250
al passivo	40.000
	2.528.250

Buona stampa

Al passivo	8.511.948
all'attivo	7.275.800
	1.236.148

Il passivo si è accumulato a partire dall'anno 1982.

Anagrafe '84

Battesimi — 28
matrimoni — 28
morti — 47

Norme per la quaresima e per i venerdì

«Per espressa volontà di nostro Signore, la virtù della penitenza deve informare tutta la vita del cristiano.

Per determinazione della S. Chiesa, il Popolo cristiano è chiamato in modo particolare alla penitenza nel tempo della quaresima e nei giorni di venerdì.

Ecco le norme attuali:

1) Il venerdì santo e il primo venerdì di quaresima sono giorni di digiuno e di astinenza dalle carni.

2) I venerdì di quaresima sono giorni di astinenza dalle carni.

3) In tutti gli altri venerdì, l'astinenza delle carni può essere liberamente sostituita con altra opera di penitenza, da compiersi nello stesso giorno.

N.B. — a) L'obbligo del digiuno va dagli anni 18 compiuti ai 59 compiuti.

b) L'obbligo dell'astinenza comincia dagli anni 14 compiuti.

c) Quando il venerdì coincide con una festa di pre-cetto viene sospesa la prescrizione della penitenza.

d) Tra le opere buone con cui sostituire la astinenza dalle carni, indichiamo:

— una elemosina o una rinuncia a un divertimento.

mento anche lecito, al fumo, a bibite ... per offrire ciò che non si è speso ad uno scopo più.

— un esercizio di pietà, meglio se familiare; partecipazione alla Messa, visita al SS. Sacramento, recita di una parte del S. Rosario, lettura di una pagina della Bibbia, ascolto di una predica o di una istruzione cristiana;

— un'opera di misericordia corporale o spirituale.

I vescovi della Regione Lombardia

Quaresima

Mentre la logica del mondo parla di affermazione e di ricchezza senza limite, religioso o morale, nei confronti dei mezzi necessari per tale scopo, la quaresima ci propone con insistenza il digiuno come rinuncia libera, da veri padroni dei propri istinti; l'invito al raccoglimento come luogo dell'anima: è nel deserto che Israele incontrò il suo Dio. La quaresima rappresenta il tempo «favorevole» per questo incontro, ma per agire con autenticità dobbiamo avere il coraggio di guardare dentro noi stessi. Dobbiamo togliere le tensioni e le divisioni, che si sviluppano giorno dopo giorno.

Il sacerdote nel rito dell'imposizione delle ceneri ci ha detto: «Convertitevi e credete al vangelo». Cristo ci invita a rompere il muro delle abitudini, che impedisce di capire i problemi, la solitudine, la sofferenza degli altri. Convertirsi significa assumere lo stile penitenziale di Cristo che si è posto e si pone come esempio definitivo.

Occorre che ci rieduchiamo, individualmente e come comunità, a ricuperare la nostra dignità di figli adottivi, salvati dalla misericordia di Dio; occorre arrendersi all'amore di Dio.

I quaranta giorni della quaresima, modellati sul Cristo, ci faranno scoprire il digiuno, la penitenza, la preghiera perseverante e l'attaccamento incondizionato alla Parola di Dio: sono le vie maestre per un cammino di salvezza.

Le occasioni non mancano.

— La campagna quaresimale per «la fame nel mondo». Teniamo presente un gustoso episodio. A fine novembre Celentano è riapparso in televisione durante una trasmissione di «Fantastico 5». Invitato da un telespettatore a suggerire al pubblico qualche cosa, rispondeva che non avrebbe saputo cosa dire di fronte allo spettacolo di un mondo che vive situazioni tragiche. Ma riprendendosi aggiungeva: «Qualcosa ho da suggerire a coloro che fumano: il giorno 24 dicembre non fumino e offrano questo sacrificio a Dio perché lo trasformi in gesti di pace».

All'estereffatto Pippo Baudo, che gli domandava come si sarebbe potuto verificare l'intervento di Dio, il noto cantante aggiungeva: «Noi il 24 impegniamoci a non fumare, il 25 Dio farà il resto».

Le offerte per la quaresima missionaria '85 saranno destinate:

a - per la fame dei fratelli di tutto il mondo;
b - per la missione diocesana in Zambia;
c - per aiutare l'impegno delle giovani Chiese nella preparazione dei sacerdoti e dei catechisti;
d - per le necessità dei nostri missionari.

— Tutti i venerdì saremo invitati a pregare ai piedi della Croce:

Alle ore 8 del mattino ci sarà la via crucis; alle 15,30 un incontro di preghiera riservato, in modo particolare ai ragazzi ed alle ragazze; alle 20,30 la

via crucis per i giovani e coloro che troveranno la buona volontà.

Lodevole l'iniziativa del «Gruppo missionario» di «far pervenire ad ogni famiglia della parrocchia un calendario guida per ogni giorno con la preghiera e l'impegno da attuare.

È uno strumento valido, concordato e adottato da tutte le diocesi lombarde, piemontesi e del triveneto per sensibilizzare i fedeli al problema missionario.

— Ottimi gli incontri del mercoledì organizzati dal decanato di Erba. Invito i giovani a partecipare. Ed ora a tutti il mio cordiale saluto.

Il vostro parroco.

Notizie dal «Gruppo missionario»

— La sorella di suor Raffaellina, missionaria in Costa d'Avorio, ringrazia tutti di cuore. In occasione della mostra missionaria le furono inviati medicinali per un valore di L. 500.000. La merce giunse intatta alla metà.

— Il ricavato della «giornata mondiale» a favore dei lebbrosi fu di L. 1.300.000. Venne così suddiviso: metà al centro diocesano e l'altra all'associazione «Amici» di Raul Folureau di Bologna.

— Al centro di Piacenza furono inviati 10 quintali di generi alimentari e simili, frutto parziale dell'avvento missionario.

ANAGRAFE

MESE DI GENNAIO

Morti

Parravicini Maria di anni 70
Colombo suor Santina di anni 78
Platti suor Maria di anni 80
Molteni Gino di anni 64

MESE DI FEBBRAIO

Battesimi

Brunati Marco di Enrico e Meroni Marcella

Matrimoni

Brenna Sergio con Rocchi Franca
Paladino Vincenzo con Greco Maria
Camarerai Antonino con Tettamanzi Nadia

Morti

Pitocchi Angela di anni 79
Gatti Carlo di anni 75

OFFERTE

Chiesa

Le cognate in mem. di Parravicini Maria 60.000; i familiari in mem. di Parravicini Maria 150.000; il fratello e le sorelle in memoria di Parravicini Maria 50.000; la leva in mem. di Parravicini Maria 120.000; nn. 100.000; alpini 90.000; nn. 150.000; nn. 100.000; nn. 500.000; nn. 50.000; nn. in occ. battesimo 50.000; nn. 100.000; nn. per il Crocifisso 70.000; nn. per la Madonna di S. Pietro 100.000; in memoria di Poletti Giovanni 200.000.

Asilo

I familiari in mem. di Parravicini Maria 150.000; il fratello e le sorelle della medesima 50.000; la classe 1959 in mem. di Re Jolanda 150.000; in memoria di Poletti Giovanni 200.000.

Oratorio

I familiari della defunta Parravicini Maria 150.000; il fratello e le sorelle della medesima 50.000.

Ospedale

I familiari della defunta Parravicini Maria 150.000; il fratello e le sorelle della medesima 50.000; in memoria di Poletti Giovanni 200.000.

RINGRAZIAMENTI

— I familiari dei defunti Poletti Giovanni e Pitocchi Angela ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.